CORRIERE DELLA SERA

Data 23-07-2010
Pagina 32
Foglio 1

Consumi Sangalli: la crisi ha la coda lunga, serve una strategia per le tasse

Giù redditi e risparmi, l'anno difficile delle famiglie italiane

L'Istat: il potere d'acquisto in calo del 2,5%

ROMA — Il reddito delle famiglie nel 2009 è calato del 2,6%, secondo le rilevazioni diffuse ieri dall'Istat, e gli italiani hanno sempre meno voglia di spendere. Una tendenza registrata anche dal Rapporto Censis-Confcommercio sulle aspettative delle famiglie che tiene conto dei dati acquisiti nel primo semestre di quest'anno. Le previsioni sul Pil sono di un aumento dello 0,7% per il 2010 e dell'1% per l'anno prossimo: «La ripresa appare difficoltosa — afferma il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli — va bene il federalismo ma serve un percorso chiaro e rapido verso la riduzione della pressione fiscale».

Le famiglie, secondo l'Istat, hanno visto diminuire il loro potere d'acquisto del 2,5%, se si tiene conto dell'andamento dei prezzi. Di qui un «forte contenimento» nei consumi sia in termini nominali (-1,9%) sia in termini di quantità (-1,8%). Le famiglie, inoltre, «non sono state in grado di mantenere invariata la loro capacità di risparmio», che si è assottigliata di ulteriori 0,7 punti percentuali all'11,1%: «il valore più basso dall'inizio degli anni Novanta».

A ridursi sono stati soprattutto i redditi da capitale netti (-32%), a causa del ridimensionamento degli interessi netti (-43,6%). Ma alla contrazione del reddito primario ha contribuito in misura significativa la riduzione dello 0,7% dei redditi da lavoro dipendente. Sono diminuite invece le imposte correnti a carico delle famiglie (-3,1%).

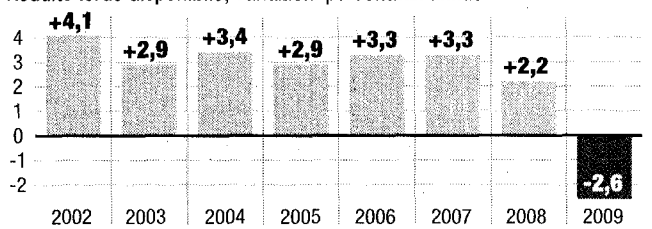
«L'8% delle famiglie è diventata monoreddito — ha spiegato il direttore del Censis, Giuseppe Roma —: per il 68% degli italiani i consumi non aumenteranno». E il direttore del Centro studi Confcommercio, Mariano Bella: «La ripresa dell'export non basta se non si aiuta la domanda interna». Molte famiglie posticiperanno le spese programmate, le vacanze si ridurranno, si cercherà di combattere gli sprechi. Il clima è «al ribasso» viene spiegato, gli italiani percepiscono come ostacoli alla ripresa la litigiosità della politica (34,4%) e solo dopo la disoccupazione (29,6%) e la corruzione (26,6%).

Antonella Baccaro

Il bilancio delle famiglie

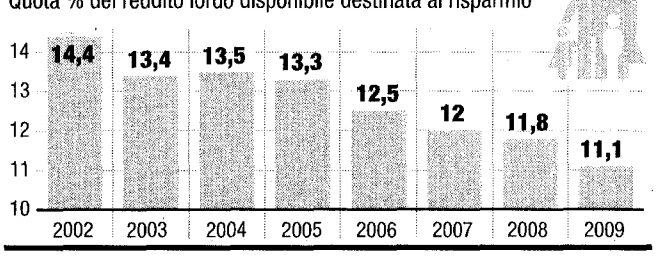
IL CALO DEI REDDITI

Reddito lordo disponibile, variazioni percentuali annue



LA FRENATA DEL RISPARMIO

Quota % del reddito lordo disponibile destinata al risparmio



Fonte: **Istat, 22/7/2010**

D'ARCO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.